

PREMIO NUOVA ESTETICA

Norme redazionali

1) Esempi di citazioni:

B. Croce, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1943⁵, pp. 151-53 [caso di più edizioni della stessa opera]

F. Guicciardini, *Opere inedite*, a cura di G. Canestrini, I-X, Firenze 1857-77 [caso di più volumi]

J. Daniélou, *Platonisme et Théologie*, "Rivista di filosofia", 3, 1958, pp. 12-25 [caso di articolo in rivista]

V. Cilento, *Omero magico e misterioso*, in *Studi in onore di Vittorio De Falco*, Napoli 1971, pp. 114-35 [caso di articolo in volume miscellaneo]

Riepilogando:

La casa editrice viene indicata, sempre o mai, dopo la città.

Nome dell'autore o curatore: tondo.

Titolo dell'opera o dell'articolo: corsivo.

Titolo della rivista tra "...".

2) In corsivo andranno soltanto, oltre ai titoli delle opere, anche le parole straniere non in uso in italiano (si scriverà *serment*, ma *enjambement*) e le parole alle quali si vuole attribuire particolare evidenza.

Le citazioni andranno sempre in tondo tra «...», anche quando si tratta di lingue straniere; se all'interno di una cit. c'è un'ulteriore cit., si useranno gli "...", che evidenzieranno anche certe parole o espressioni (es.: questa "virata") o la traduzione di parole straniere (es.: franc. *serment* "giuramento").

Omissioni in brani riportati saranno contrassegnate da [...].

Le note andranno numerate in serie unica e progressiva all'interno del medesimo contributo, e l'esponente sarà collocato prima l'eventuale segno d'interpunzione (es.: come rilevato dalla critica ¹);).

3) Principali abbreviazioni:

a. C. = avanti Cristo

anast. = anastatico

cap. (capp.) = capitolo / i

cfr. = confronta

cit. = citato / citazione

cod. (codd.) = codice / i

col. = colonna

d. C. = dopo Cristo

ecc. = eccetera

es. = esempio

fasc. = fascicolo

fig. (figg.) = figura / e

fr. (frr.) = frammento / i

ibid. = ibidem
Id. = Idem
n. (nn.) = numero/i
nt. = nota
cit. = opera citata
p. (pp.) = pagina/e
par. = paragrafo
per es. = per esempio
rist. = ristampa
s. (ss.) = seguente/i
sec. (secc.) = secolo/i
suppl. = supplemento
s. v. = sub voce
tav. (tavv.) = tavola/e
trad. = traduzione
v. (vv.) = verso/i
vd. = vedi
vol. (voll.) = volume/i

si noti che:

- ivi andrà usato a indicare il riferimento alla stessa opera dello stesso autore citato nella nota precedente, con diverso numero di pagina (es.: ivi, p. 25)
- ibid. indicherà stesso autore, opera e numero di pagina.

4) I testi vanno composti in Microsoft Word registrati in RTF.